



### *Fase Nazionale Olimpiadi di Astronomia 2016*

Ci sono esperienze, nella nostra vita, che un giorno ricorderemo con piacere e probabilmente con una punta di nostalgia: quella che abbiamo vissuto insieme è sicuramente una di queste. Accompagnati dalla professoressa Angela Tosto, abbiamo trascorso quattro fantastici giorni a Milano, in occasione delle Finali Nazionali delle Olimpiadi di Astronomia 2016, che si sono tenute dal 19 aprile al 21 aprile: il 22 il rientro a Catania. La fase nazionale delle Olimpiadi di Astronomia è stata organizzata dalla Società Astronomica Italiana (SAIt), dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), mentre i concorrenti sono stati ospitati durante la gara presso l'I.I.S. Statale "L. Cremona" di Milano. La cerimonia di apertura e la premiazione si sono invece svolte al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, alla presenza della dott.ssa Edvige Mastantuono, Dirigente Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione. Qualificarsi per le nazionali è stata dura, a seguito di più selezioni. La prima fase di preselezione consisteva nella stesura di un tema sulla possibile vita al di fuori del pianeta Terra. Selezionati, tra ben 903 temi (556 per la categoria Junior e 347 per la categoria Senior), quelli di D'Arrigo Andrea II L, Rasconà Chiara I L, Ruggiero Elisa I L e Scilletta Simone II D, (Junior), Cascone Mariastella III L, Grasso Arrigo III L e Porto Giuseppe III L, (Senior). Inoltre, i temi di Rasconà Chiara e Cascone Mariastella sono stati segnalati come migliori temi della regione Sicilia per le rispettive categorie. Dopo un'ulteriore prova interregionale su problemi di astrofisica del 22 febbraio, tra 201 Junior e 189 Senior in tutta Italia, sono stati selezionati 20 concorrenti della prima categoria e 21 della seconda, per disputare finalmente la fase nazionale a Milano, a seguito di un corso di preparazione tenuto (per noi siciliani) dal Dott. Giuseppe Cutispoto presso l'Osservatorio Astrofisico di Catania. Arrivare a questo punto è costato a tutti noi tanta fatica e tanto lavoro ma, alla fine, la nostra scuola è riuscita ad avere in finale cinque ragazzi, tre studenti della categoria Junior (D'Arrigo Andrea, Rasconà Chiara e Scilletta Simone) e due della categoria Senior (Cascone Mariastella e Porto Giuseppe). Sembra banale dirlo, ma a Milano ci siamo proprio divertiti: abbiamo avuto una piacevole sorpresa grazie ad un'attività proposta dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, una "Reazione a Catena a tema spaziale", che ha coinvolto alunni e professori in un entusiasmante gioco di squadra, abbiamo visitato l'osservatorio di Brera e la pinacoteca di Brera. E poi, il momento che tanto si è fatto attendere e tanto ci ha fatti rigirare insonni nei nostri letti: la gara. Ma, tra la prova teorica, la prova pratica e qualche attimo di chiacchiera con gli altri ragazzi, anche quel giorno è finito. Durante la gara la tensione era quasi palpabile, ma mai come al momento della premiazione. Ottime le prestazioni di tutti, ma in particolare quella di Mariastella che ha vinto per la categoria Senior, già per la terza e purtroppo ultima volta, in quanto ha raggiunto l'età massima concessa dal regolamento: è stata anche premiata per aver partecipato più di due volte alla fase nazionale. Nonostante questo non farà parte della squadra internazionale, poiché ne è già stata membro negli anni precedenti e, per regolamento, vi è un limite di due partecipazioni.

Per tutti noi partecipare è stato davvero importante, e ha costituito un'esperienza che ci ha fatti crescere molto, e non solo dal punto di vista scolastico. Oltre ad avere l'opportunità di ascoltare i discorsi di grandi esperti, abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare ragazzi come noi, socializzare

con studenti e professori di tutta Italia, un'occasione speciale grazie alla quale abbiamo confrontato i diversi costumi delle nostre regioni. Dialoghi che ci hanno potuto insegnare molto, soprattutto perché accompagnati da sane risate. Insomma, il rientro a Catania è stato un po' triste, come il saluto dei nostri nuovi amici, ed è per questo che tutti noi siamo determinati ad impegnarci e ripetere, l'anno prossimo, un'esperienza così bella. Non dimentichiamo di ringraziare la professoressa Tosto, che è sempre pronta a incoraggiarci a metterci in gioco e ci ha aiutati e sostenuti, scegliendo sempre le parole più adatte.

Chiara Rasconà

